

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6746 del 21/12/2023
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena ĵ Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7037 del 21/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità rifiuti ed energia
DETERMINAZIONE**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001² e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

- Autorizza³ SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni", come descritta in motivazione;
- Dichiarà che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 22115/2023⁴, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché delle specifiche **prescrizioni e**

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

³ Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)".

⁴ PG n. 96076/2023 del 01/06/2026 e successive integrazioni e correzioni PG n. 136863/2023 del 07/08/2023 e PG n. 195319/2023 del 17/11/2023.

condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'**Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;

- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:

- **dare avvio alle opere**, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, **entro sei mesi**⁵ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AACM) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Castenaso (BO);
- **concludere i lavori** nel termine massimo di **tre anni dalla data di avvio** degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Castenaso (BO) certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
- **mettere in esercizio l'impianto** entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Castenaso (BO), ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
- segnalare e documentare **eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio** dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AACM l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

SNAM RETE GAS s.p.a. (di seguito SNAM) con nota prot. DICEOR/PER Prot. 0309 del 31/05/2023 (in atti con PG n. 96076/2023 del 01/06/2023) ha presentato ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) istanza, corredata di relazione tecnica e di disegni (conservati nella pratica Sinadoc 22115/2023), per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i.⁶, dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "*Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO)*", e delle relative opere connesse e dismissioni, descritto sinteticamente⁷ come segue.

Gli interventi in progetto hanno lo scopo di aumentare la flessibilità e la sicurezza della rete che alimenta i PdR⁸ posti all'interno dell'area urbana del Comune di San Lazzaro, favorendo lo smaltimento del gas proveniente da Lido di Adriano (Ravenna Mare) ed ottimizzandone pertanto trasporto ed attività manutentive. La razionalizzazione sarà eseguita in più lotti la cui realizzazione viene programmata su più anni per esigenze di gestione e di continuità di esercizio. La presente istanza riguarda solamente il lotto 1 che comprende:

IMPIANTO 1

- Met. Ravenna-Bologna DN 400 (16") 25 – Variante DN 400 (16") per inserimento PIDS per interconnessione con Pot. Der. per San Lazzaro DN 400 (16") 4340072 in Comune di Castenaso (BO)

⁵ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

⁶ Art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i..

⁷ Sintesi da Relazione Tecnica allegata all'istanza.

⁸ Punto di Riconsegna

- Met. Fusignano-Castenaso DN 400 (16") 45690 - Variante DN 400 (16") per inserimento PIDS per interconnessione con. Pot. Der. per San Lazzaro 1° Pt. DN 200 (8") 4103738 in Comune di Castenaso (BO)

Nuovo impianto multiplo con relativi tratti in variante di ricollegamento monte/valle ai vari gasdotti in esercizio, contenuto in una recinzione unica e ubicato in area agricola a lato di Via Marano, nei pressi dell'incrocio con Via della Pieve, in sostituzione dell'esistente, da smantellare e recuperare. Si prevede la modifica del passo carraio esistente con prolungamento del tratto di tombinamento del fosso esistente.

- variante DN 200, per una lunghezza pari a circa 700 m., di collegamento fra il nuovo impianto 1 ed il metanodotto 4103738 Potenziamento Derivazione per San Lazzaro 1° Pt. in corrispondenza dell'impianto 2 Snam Rete Gas presente su Via del Frullo.

IMPIANTO 2

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") 4340072 - Inserimento tronchetto DN 400 (16") per eliminazione stacco 4103738/1 in Comune di Castenaso (BO)
- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° PT. DN 200 (8") 4103738 – Eliminazione impianto esistente e ricollegamento DN 200 (8") in Comune di Castenaso (BO)

La variante terminerà internamente all'area di proprietà Snam Rete Gas, recintata, ubicata in fregio a Via del Frullo e si tratterà di ricollegamenti interni all'area recintata presente.

IMPIANTO 3

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") 4340072 - Variante DN 400 (16") per inserimento PIL in Comune di Castenaso (BO)
- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° PT. DN 200 (8") 4103738 - Variante DN 200 (8") per inserimento PIL in Comune di Castenaso (BO)
- Collegamento DN 200(8") tra Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16") e Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° PT. DN 200 (8) in Comune di Castenaso (BO)
- Nuova strada in progetto avente lunghezza pari a m.209 circa sui map.642 e 479, per la cui realizzazione è prevista la tombinatura dello Scolo Fiumicello per una lunghezza di m.6.

IMPIANTO 4 - (inserimento di solo fondello)

- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena DN 400 (16")
- Met. Potenziamento Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° PT. DN 200 (8") 4103738
- Met. Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° Pr. DN 125 (5") 41620 (in dismissione) – Inserimento fondello per sezionamento tronco in dismissione

Sezionamento del Met. Derivazione S. Lazzaro di Savena 1° Pr. DN 125 (5") 41620, tramite l'inserimento di un fondello, che consentirà la dismissione e recupero previsto al punto successivo.

DISMISSIONE E RECUPERO

Nella zona di intervento è prevista la completa rimozione del Metanodotto Derivazione San Lazzaro 1° Pt. 41620 DN 125 (5"), in parte con rimozione integrale (circa Km 2,100) e in parte con inertizzazione (circa Km 0,030).

Le condotte sono state progettate e saranno costruite in conformità al DM 17 aprile 2008 ed al relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar. La pressione di progetto (DP) adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è di 24 bar (condotta di 2a specie).

SNAM ha dichiarato che *"Verranno inviate al Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna, prima delle messe in esercizio, le SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) e le Asseverazioni previste ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 N°151. Le attività degli interventi in progetto, con relativa DP pari a 24 bar, sono individuate nella categoria 6.1.A, pertanto non necessitano di valutazione progetto dei VVF, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.P.R. 01/08/2011 N°151."*

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Castenaso: Foglio 20 mappali 218, 220, 63, 50, 55, 77, 79; Foglio 25 mappali 38, 41, 78, 102; Foglio 32 mappali 755, 757, 756, 610, 614, 616, 22, 754, 479, 642, 480.

L'intervento in oggetto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i.⁹

⁹ In atti con PG n. 27507/2023 del 15/02/2023.

In sostituzione del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico-UNMIG, SNAM ha trasmesso, con l'istanza, la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

SNAM ha chiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'asservimento e della costituzione del diritto di superficie delle aree interessate dalle opere, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ed ha pertanto depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i.¹⁰.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

La Responsabile del Procedimento in data 12/06/2023 ha comunicato¹¹ l'avvio del procedimento amministrativo a SNAM e per conoscenza al Comune di Castenaso, e ha inviato il testo dell'avviso per la pubblicazione, a cura del proponente, su uno o più quotidiano a diffusione locale.

La Responsabile del Procedimento ha provveduto inoltre ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹² ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza¹³, salvo sospensioni.

In data 14/06/2023¹⁴ ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁵, con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente¹⁶, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁷.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso (BO), nonché dichiarazione di pubblica utilità e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 164 del 21/06/2023 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castenaso dal 21/06/2023 per 60 giorni consecutivi.

Il termine per la presentazione di osservazioni dagli aventi diritto è scaduto il 20/08/2023. E' **pervenuta una osservazione**¹⁸ da parte di proprietari di aree interessate, che è stata trasmessa con la comunicazione di fine deposito¹⁹ a SNAM per le controdeduzioni e al Comune per conoscenza.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge²⁰ sono pervenute **richieste di integrazioni**, da parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice²¹, Città Metropolitana di Bologna²², Ministero delle Imprese e del Made in Italy²³, Consorzio della Bonifica Renana²⁴, che sono state trasmesse a SNAM, e per conoscenza a tutti gli Enti, con la **sospensione del procedimento**²⁵ in attesa delle integrazioni e per consentire la

¹⁰ Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

¹¹ Con PG n. 102056/2023 del 12/06/2023.

¹² Con PG n. 105867/2023 (n. 9 racc. r.r.) e PG n. 106181/2023 (via pec) del 16/06/2023, con allegati l'elenco mappali interessati, lo stralcio cartografico e l'informativa privacy.

¹³ Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

¹⁴ Con PG n. 103870/2023 del 14/06/2023.

¹⁵ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁶ **Come modificato dall'art. 14 comma 8 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con L. 21 aprile 2023 n. 41.**

¹⁷ Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

¹⁸ In atti con PG 136235/2023 del 04/08/2023.

¹⁹ PG n. 142901/2023 del 21/08/2021.

²⁰ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

²¹ In atti con PG n. 108914/2023 del 22/06/2023.

²² In atti con PG n. 112305/2023 del 27/06/2023.

²³ In atti con PG n. 117720/2023 del 06/07/2023.

²⁴ In atti con PG n. 126424/2023 del 20/07/2023.

²⁵ Con nota PG 124241/2023 del 17/07/2023 integrata con nota PG. n. 126756/2023 del 20/07/2023 per la trasmissione del parere del Consorzio della Bonifica Renana.

decorrenza degli incomprimibili termini di deposito e raccolta osservazioni previsti dalla L.R. 37/2002 e s.m.i. che scadono il 20/08/2023, non compatibili con la durata della conferenza di servizi prevista dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i.²⁶.

SNAM in data 07/08/2023²⁷ ha inviato le integrazioni richieste, che ARPAE – AACM ha trasmesso²⁸ a tutti gli Enti comunicando inoltre che è pervenuta una osservazione²⁹ da parte di proprietari delle aree interessate dall'intervento, già trasmessa a SNAM³⁰, e per tale motivo **il procedimento è rimasto sospeso** in attesa delle controdeduzioni ed eventuali modifiche al progetto da parte di SNAM che devono essere presentate entro il 20/09/2023.

In data 20/09/2023³¹ è stata concessa a SNAM una proroga dei termini di 30 giorni per la presentazione delle controdeduzioni e per fornire ulteriori integrazioni per dare risposta alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio³² che ha prescritto l'esecuzione di verifiche archeologiche preliminari.

In data 26/09/2023³³ è stata trasmessa a SNAM la richiesta dell'Unione dei Comuni Savena-Idice³⁴ che segnala che la documentazione inviata in data 07/08/2023 per il deposito sismico non è sufficiente per l'espressione del parere di competenza.

In data 02/10/2023³⁵ è stata trasmessa a SNAM la nota dell'Aeronautica Militare³⁶ che segnala l'interferenza con un oleodotto militare P.O.L. Nato, con richiesta di prendere contatti con la Società IG O&M per un sopralluogo.

Per dar corso a queste richieste, SNAM ha chiesto³⁷ un'ulteriore proroga dei termini di 30 giorni, che è stata concessa con nota PG n. 180054/2023 del 23/10/2023.

In data 17/11/2023³⁸ SNAM ha inviato le **controdeduzioni** e le **ulteriori integrazioni a completamento**, con le seguenti precisazioni:

- in merito all'**osservazione** pervenuta, SNAM ha **accolto la richiesta di allargamento a 12 m del ponticello** sullo scolo Fiumicello, nonché l'utilizzo non esclusivo di tale accesso alla proprietà e della strada inghiaia che realizzerà per accedere al nuovo punto impiantistico sul mappale 479 - Foglio 32 del Comune di Castenaso, pertanto ha trasmesso **nuove tavole** progettuali per tale adeguamento: “(…)”
 - *le verifiche eseguite per le vie brevi con il Consorzio della Bonifica Renana, ci consentono di dare adesione per parte ns. alle richieste di allargamento a 12 m. del ponticello sullo scolo Fiumicello, nonché all'utilizzo non esclusivo, di tale accesso alla proprietà e della strada inghiaia che si realizzerà per accedere al ns. nuovo punto impiantistico (sul mappale 479 - Fig. 32 del comune di Castenaso); si allegano pertanto alla presente le nuove tavole progettuali sull'argomento;*
 - *si terrà conto della presenza dei sei tombamenti segnalati che saranno eventualmente adeguati alla presenza della nuova strada in ghiaia;*
 - *laddove possibile si avrà cura di salvaguardare le colture in atto pur segnalando che i tempi di realizzazione della condotta e la successiva rimozione, saranno condizionati dall'ottenimento dei permessi pubblici e privati, nonché dalle esigenze di fornitura e di continuità di esercizio della rete; rimane comunque inteso che danni ai frutti pendenti e colture in atto saranno liquidati a chi di ragione al termine dei lavori o all'interno dell'eventuale procedura coattiva;*
 - *è prevista la possibilità di accordo bonario per la costituzione di servitù di metanodotto, di passaggio e per la definizione dei danni alle colture che si arrecheranno, in luogo della procedura coattiva con i suoi regolati passaggi amministrativi.”;*

²⁶ Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e s.m.i., se sono interessate amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute, il termine entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni è fissato in quarantacinque giorni.

²⁷ In atti con PG n. 136863/2023 del 07/08/2023.

²⁸ Con nota PG n. 142987/2023 del 21/08/2023.

²⁹ In atti con PG 136235/2023 del 04/08/2023.

³⁰ Con PG n. 142901/2023 del 21/08/2023.

³¹ Con PG n. 159616 del 20/09/2023 su richiesta di SNAM in atti con PG n. 159194/2023 del 20/09/2023.

³² Nota in atti con PG 137015/2023 del 07/08/2023.

³³ Con PG n. 162496/2023 del 26/09/2023.

³⁴ In atti con PG n. 159528/2023 del 20/09/2023.

³⁵ Con PG n. 166058/2023 del 02/10/2023.

³⁶ In atti con PG n. 164996/2023 del 29/09/2023.

³⁷ In atti con PG n. 179661/2023 del 23/10/2023.

³⁸ In atti con PG n. 195319/2023 del 17/11/2023.

- In merito alla segnalazione dell'**oleodotto militare**, SNAM ha precisato che: *“l’interferenza sul ex mappale 14 ora 610 Fg. 32 del comune di Castenaso sia nel tratto dove è prevista la mera rimozione della condotta DN 125; gli scavi per la rimozione saranno eseguiti all’esterno della area asservita da condotta POL che risulta essere di due metri sovrastanti l’oleodotto; in fase esecutiva si concorderanno con la Società IGoM Spa, gestrice dell’impianto, le modalità di dettaglio operative di risoluzione dell’interferenza”*.
- In merito alla **richiesta della Soprintendenza** Archeologia Belle Arti e Paesaggio, SNAM ha fatto riferimento alla nota della stessa Soprintendenza in data 19/10/2023³⁹ che ha accordato che *“l’esecuzione dei saggi preventivi verrà eseguita in sequenza preliminarmente all’esecuzione dei lavori, quando saranno disponibili le aree private su cui eseguirli”*;
- In merito a quanto **richiesto dall’Unione dei Comuni** Savena-Idice, SNAM ha precisato che *“in relazione ai requisiti indicati dall’art. 5 comma 2-ter del D.L. 136/2004, si precisa che l’intervento non risulta finanziato dallo Stato e che non ricade nella definizione di “lavoro pubblico di interesse statale”; in particolare, in merito a quest’ultimo punto, si specifica che l’attività Snam Rete Gas S.p.A. è privata, così come la gestione degli impianti in corso di realizzazione; si segnala, inoltre, che ai sensi del D.G.R. 1343/2021 e del D.G.R. 2155/2021, tale intervento si configura tra le opere di competenza non sovra-comunale”*.

ARPAE – AACM ha trasmesso la documentazione a tutti gli Enti, con nota PG n. 197253/2023 del 21/11/2023, convocando in Conferenza di Servizi anche il Comando Rete POL dell’Aeronautica Militare e la società IG O&M Spa a seguito della segnalazione dell’Aeronautica Militare in merito all’interferenza con Oleodotto Militare P.O.L. NATO, che non era emerso in precedenza.

Con la stessa nota, ARPAE - AACM ha comunicato che **riprendono a decorrere i termini** del procedimento e che il termine per l’espressione dei pareri degli Enti è il 04/12/2023.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a seguito della sospensione, è il 02/04/2024.

In data 23/11/2023 SNAM ha inviato⁴⁰ direttamente all’Unione dei Comuni Savena-Idice, e ad ARPAE per conoscenza, ulteriori chiarimenti e integrazioni in materia sismica.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge rideterminati a seguito della sospensione, si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica** allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** nulla osta alla costruzione (**con prescrizioni**) prot. 189837 del 29/09/2023 in atti con PG n. 166110/2023 del 02/10/2023;
- **Marina Militare**, nulla osta prot. 20103 del 20/06/2023 in atti con PG n. 107623/2023 del 20/06/2023;
- **Aeronautica Militare**, comunicazione di non interferenza con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servizi militari a loro servizio, con segnalazione interferenza con oleodotto militare P.O.L. NATO, prot. 21503 del 28/09/2023 in atti con PG n. 164996/2023 del 29/09/2023;
- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta N. 375-23 del 04/10/2023 in atti con PG n. 168950/2023 del 05/10/2023;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nota **con prescrizione di eseguire verifiche archeologiche preliminari** prot. 22005 del 07/08/2023 in atti con PG n. 137015/2023 del 07/08/2023, e successive precisazioni prot 28753 del 19/10/2023 in atti con PG n. 178135/2023 del 19/10/2023 in cui si accetta il differimento dell’esecuzione dei sondaggi archeologici preliminari alla disponibilità dei terreni, prima dei lavori di scavo per il metanodotto;
- **Comune di Castenaso**, parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 23991 del 04/12/2023 in atti con PG n. 206010/2023 del 04/12/2023;
- **Città metropolitana di Bologna**, parere favorevole (con raccomandazioni) prot. 72295 del 01/12/2023 in atti con PG n. 205283/2023 del 01/12/2023;

³⁹ In atti con PG n. 178135/2023 del 19/10/2023.

⁴⁰ In atti con PG n. 199607/2023 del 23/11/2023.

- **HERA-INRETE**, parere favorevole prot.71719-30903 del 04/08/2023 in atti con PG n. 136072/2023 del 04/08/2023;
- **TIM spa**, parere favorevole (con indicazioni) prot. 197253 del 21/11/2023 in atti con PG n. 201944/2023 del 28/11/2023.
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali** relazione tecnica PG n. 206139/2023 del 04/12/2023, che esprime le valutazioni ambientali e le relative **prescrizioni**.

Oltre i termini sono pervenuti inoltre le espressioni dei seguenti Enti, che vengono comunque acquisite ai fini dell'autorizzazione, con le prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica allegata al presente atto:

- **Consorzio della Bonifica Renana**, parere idraulico favorevole (**con prescrizioni**) prot.15681 del 06/12/2023 in atti con PG n. 208133/2023 del 06/12/2023;
- **Unione dei Comuni Savena-Idice**, parere di merito positivo ai soli fini sismici (**con prescrizioni**) N. 990 del 06/12/2023 in atti con PG n. 208276/2023 del 07/12/2023.

Non si sono espressi Aeronautica Militare-COMANDO RETE POL, IG O&M Spa, TERNA s.p.a., E-Distribuzione s.p.a. e AUSL, pertanto i rispettivi assensi si intendono acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con **esito favorevole**, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 210968/2023 del 12/12/2023, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate⁴¹, ai fini del rilascio della presente autorizzazione. Non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona.

SNAM Rete Gas s.p.a. in data 21/12/2023 ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.⁴², mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 10/06/2023 e identificato con il seguente numero seriale: 01210765503793.

L'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015";

⁴¹ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

⁴² Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Allegati

Allegato n. 1: elenco prescrizioni.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia
Salvatore Gangemi
(atto firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 22115/2023

ALLEGATO 1

Oggetto: Autorizzazione Unica - ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), opere connesse e relative dismissioni".

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza¹ presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., e alle successive integrazioni² come approvate in Conferenza di Servizi³: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna⁴:
“ (...) **NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:
1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, presentato nella relazione tecnica Razionalizzazione rete di San Lazzaro Lotto1 (Impianti 1-2-3-4, linea/dismissioni) punto 2.1 Quadro progettuale – Criteri di progettazione del 11/04/2023 e richiamato nell'istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 31/05/2023 nei punti di interferenza (attraversamenti/parallelismi) individuati tra gli impianti di comunicazioni elettroniche preesistenti e le nuove tubazioni metalliche in realizzazione.
2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella relazione tecnica Razionalizzazione rete di San Lazzaro n. Lotto 1 (impianti 1-2-3-4) del 11/04/2023 e negli elaborati Planimetria di progetto n. BO-7727/PU/L del 09/11/2022 n. BO-7727 del 29/08/2022, BO-7730 del 02/05/2022, BO-7731 del 26/01/2022, BO-7732 del 26/01/2022, BO-7733 del 16/11/2022, BO-7734 del 08/02/2022, BO-7735 del 23/11/2022, BO-7736 del 26/09/2021, BO-7737 del 13/04/2022, BO-7738 del 13/04/2022 e BO-7864 del 13/04/2022 dei metanodotti (n. 4 - quattro impianti) realizzati in tubazione sotterrata in acciaio e relative dismissioni realizzati in comune di Castenaso (BO).”;
 - Comando Interregionale Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio⁵:
“(...) sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli

¹ Acquisita in atti con PG n. 96076/2023 del 01/06/2026 (pratica Sinadoc 22115/2023).

² In atti con PG n. 136863/2023 del 07/08/2023 e PG n. 195319/2023 del 17/11/2023.

³ Esito favorevole della Conferenza di Servizi comunicato con nota PG n. 210968/2023 del 12/12/2023.

⁴ Prot. 189837 del 29/09/2023 in atti con PG n. 166110/2023 del 02/10/2023.

⁵ Prot. 20103 del 20/06/2023 in atti con PG n. 107623/2023 del 20/06/2023.

interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.”;

● Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea⁶

“1. L'intervento in epigrafe (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D. Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizi.

2. Per quanto attiene invece alla presenza dell'Oleodotto Militare P.O.L. NATO e delle relative servitù prediali, si evidenzia che il progetto interferisce con la condotta militare nel tratto Parma – Ravenna Dn 4” al foglio 32 mappale 14 nel Comune di Castenaso.

3. Alla luce di quanto sopra, al fine di poter eseguire un sopralluogo congiunto per verificare la profondità della condotta militare e di conseguenza poter stabilire la tipologia di protezione da applicare a tutela della stessa, il richiedente potrà contattare il Sig. Matteo Pasquini (tel.051/570478) della Società IG O&M S.p.A.”;

● Comando Militare Esercito Emilia Romagna⁷:

“ (...) ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari; RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il NULLA OSTA alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.”;

● Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara⁸: “(...)

- considerato che l'opera in progetto prevede scavi a cielo aperto a partire da via della Pieve a nord sino all'altezza di via del Grullo a sud, a Castenaso, per la creazione di due nuovi impianti, una linea di 700 m, oltre alla dismissione di linee esistenti e a tombinature;

- ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione di verifica archeologica preliminare prevista dall'art. 41, c. 4 e allegato. I.8 art. 1 c.2 del D.lgs. 36/2023, essendo già nota la sussistenza di un diffuso interesse archeologico dell'area in oggetto;

- considerato che l'area interessata dal progetto è a potenzialità archeologica alta poichè è ancora agricola e costellata dalla presenza di siti archeologici prossimi all'area di intervento e con giacitura anche superficiale (ad es. diti CD044,048,053 tav. Ca.C.4.2 del PSC di Castenaso);

tutto ciò considerato e premesso questa Soprintendenza ritiene necessario che vengano eseguite delle **verifiche archeologiche preliminari**, nella forma di sondaggi a campione nell'area tali da poter documentare la stratigrafia presente. Al fine di poter modulare al meglio la disposizione dei sondaggi sulla base dei lavori da eseguire, si ritiene opportuno un incontro con i progettisti (...).

Le operazioni di verifica dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione, sulla base di un piano di posizionamento dei sondaggi approvato da questa Soprintendenza. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle di scavo, mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della committenza comunicare il nominativo del Direttore dei lavori e quello della ditta archeologica individuata nonchè la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di tali verifiche, questo

⁶ Prot. 21503 del 28/09/2023 in atti con PG n. 164996/2023 del 29/09/2023.

⁷ Nulla osta N. 375-23 del 04/10/2023 in atti con PG n. 168950/2023 del 05/10/2023.

⁸ Prot. 22005 del 07/08/2023 in atti con PG n. 137015/2023 del 07/08/2023 e successive precisazioni prot 28753 del 19/10/2023 in atti con PG n. 178135/2023 del 19/10/2023.

Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della Relazione Archeologica Definitiva (...).”

“(…) - considerato che l'area interessata dal progetto non è ancora nella disponibilità dell'istante e che lo stesso intende eseguire i sondaggi archeologici di verifica preliminarmente agli scavi per il metanodotto in oggetto;

-tenuto presente che l'istante dichiara di subordinare l'avvio degli scavi per il metanodotto agli esiti dei sondaggi archeologici preliminari e al parere in merito di questa Soprintendenza;

tutto ciò considerato e premesso questa Soprintendenza accetta la proposta di SNAM di differire l'esecuzione dei sondaggi al momento in cui i terreni saranno disponibili, prima dei lavori di scavo per il metanodotto.”;

- **Comune di Castenaso**⁹

“(…)Esaminata la documentazione presentata, si esprime per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

Per quanto riguarda l'impatto acustico generato nella fase di cantierizzazione, preso atto di quanto dichiarato nella Relazione Tecnica, si rammenta che, in base a quanto previsto dalla DGR 1197/2020 e alla Normativa Tecnica della Zonizzazione Acustica del Comune di Castenaso, l'esecuzione dei lavori con l'impiego di macchine rumorose nei cantieri (quali escavazioni, demolizioni, ecc.), è consentita nelle sole giornate feriali dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Durante tali orari non dovrà mai essere superato il valore limite di $L_{Aeq}=70$ dBA, valore limite consentito in deroga al limite di zona, valutato con tempo di misura ≥ 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi. Viene in tali orari inoltre stabilita dalla delibera regionale sopra richiamata l'inapplicabilità del "criterio differenziale" e delle penalizzazioni previste per le componenti impulsive e tonali e/o a bassa frequenza.

Durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, ovvero, dalle ore 7.00 alle ore 8.00, dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 19.00 alle ore 20.00, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica, mentre restano derogati i limiti di immissione differenziali e le penalizzazioni per la presenza di componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, nel rispetto dei limiti di orario e di rumore sopra indicati necessita di comunicazione da inviare, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Nel caso in cui, per ragioni operative eccezionali, contingenti e documentabili, non sia possibile rispettare il limite di rumore o di orario sopra riportati per lavorazioni specifiche di breve durata, sarà possibile effettuare la domanda di autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità per attività di cantiere ai sensi dell'art. 11 della L.R. 15/2001 e come previsto dalle Normativa Tecnica della Zonizzazione Acustica del Comune di Castenaso. A tal fine va presentata domanda, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività, corredata della documentazione tecnica redatta da un Tecnico competente in acustica.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate durante la fase di cantiere, preso atto delle prescrizioni indicate nella Relazione Tecnica, si ribadisce che la mitigazione della emissione di polveri dovrà essere attenuata mediante accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:

- riduzione delle emissioni dai motori dei mezzi di cantiere: gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente ed essere sottoposti a una puntuale e accorta manutenzione;
- riduzione del sollevamento delle polveri dai cumuli di inerti mediante:
 - la bagnatura periodica dei cumuli di inerti;
 - la protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere, pannelli);
 - il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi;
- riduzione del sollevamento delle polveri dai mezzi in transito mediante:
 - la circolazione a velocità ridotta dei mezzi di cantiere e il loro lavaggio giornaliero;
 - la bagnatura dei pneumatici in uscita dal cantiere;
 - il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi;
- riduzione dell'emissione di polveri trasportate mediante l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto.

⁹ Prot. 23991 del 04/12/2023 in atti con PG n. 206010/2023 del 04/12/2023.

Il punto di prelievo idrico per le operazioni di collaudo delle condotte dovrà essere concordato con i gestori delle reti.

Si richiamano infine gli impegni del proponente:

- *durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera con particolare attenzione alle fasi di scavo e rinterro, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano causare modifiche delle caratteristiche chimico-fisiche di suolo e sottosuolo e acque superficiali;*
- *l'impresa appaltatrice dei lavori metterà a disposizione delle maestranze opportuni kit oleo-assorbenti di pronto intervento ed idonei contenitori, in modo da provvedere a circoscrivere prontamente la zona interessata da eventuali accidentali sversamenti e successivamente recuperare, stoccare e smaltire, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tutto il materiale interessato dall'emergenza ambientale.*

Si specifica che il progetto è coerente con la pianificazione urbanistica comunale e che dalle verifiche effettuate e come riportato nella relazione tecnica a corredo dell'istanza, le fasce di nuovo asservimento risultano all'interno delle superfici già asservite da altre condotte SNAM Reti Gas e sono quindi di fatto già riportate negli strumenti urbanistici comunali, pertanto, non risulta necessaria variante urbanistica ma solo la localizzazione delle opere in funzione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, confermando che il progetto rientra nei casi di esenzione dalla Valsat ai sensi della normativa vigente.”;

- **Città metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione del Territorio**¹⁰:

“(…) dall'analisi della pianificazione metropolitana (PTM), non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

Tuttavia si segnala che, visto che i 4 interventi fuori terra consistono nella realizzazione di alcuni manufatti circondati da rete, ricadenti in aree agricole di tutela della centuriazione e lambiscono aree classificate come Varchi e discontinuità, all'interno dei quali ai sensi dell'art. 47 del PTM è da incentivare l'implementazione della biodiversità nonché il potenziamento dei servizi ecosistemici al fine dell'implementazione delle reti ecologiche metropolitane, si chiede di prevedere una fascia arborea arbustiva con essenze coerenti con il Regolamento del verde comunale, ovunque sia tecnicamente possibile, sul perimetro di detti interventi anche al fine di una loro mitigazione paesaggistica.”

- **HERA s.p.a. - INRETE Distribuzione Energia**¹¹:

“(…) per l'intervento di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alla realizzazione delle opere come descritte nella documentazione progettuale ricevuta, specificando che non ci sono reti o impianti acquadottistici, del gas o di fognatura interferenti con l'opera in oggetto. (…);”

- **TIM s.p.a.**¹²:

“(…) valutata la presenza di ns. infrastrutture ed impianti in esercizio nell'area di intervento, esprimiamo per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata “Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco” (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata “Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC” coinvolgendo il Focal Point Spostamenti

(<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

¹⁰ Prot. 72295 del 01/12/2023 in atti con PG n. 205283/2023 del 01/12/2023.

¹¹ Prot. 71719-30903 del 04/08/2023 in atti con PG n. 136072/2023 del 04/08/2023.

¹² Prot. 197253 del 21/11/2023 in atti con PG n. 201944/2023 del 28/11/2023.

- Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.
Ogni comunicazione in merito può essere inoltrata a:
TIM S.p.A. - Field Operations Line Emilia Romagna – Development
Via H. B. Stendhal, 31 – 40128 BOLOGNA
oppure in forma digitale tramite PEC a:
creation_emiliaromagna@pec.telecomitalia.it”;

● Consorzio della Bonifica Renana ¹³:

“(…) il metanodotto in progetto denominato “Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO)”, **interferisce con la rete irrigua consortile in pressione “Dozza-Castenaso”** di cui il Consorzio della Bonifica Renana è proprietario e gestore, (…)

Identificazione dei punti di interferenza / cartografia 1) allegata.

La condotta SNAM RETE GAS in progetto interferisce in n°1 punto con la rete irrigua consortile “Dozza-Castenaso” (vedi cartografia All.1): intersezione planimetricamente perpendicolare con la condotta consortile – fibrocem. DN 400 mm / Fg. 20, map. 50 e 55 del Comune di Castenaso (BO) – area compresa tra via del Frullo e via Marano.

Ipotesi di risoluzione delle interferenze – soluzione tecnica e procedura

In merito alla condotta consortile di cui sopra si segnala la fragilità intrinseca del materiale (anno di produzione / posa 1983) e la pericolosità di gestione, riparazione e smaltimento dello stesso (contenente amianto) - Rif. Normativi: D. lgs. n. 257/1992 es.m.i., d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i - Titolo IX, capo III.

(…), si prescrive di:

- effettuare sondaggi preventivi (sotto la supervisione dei tecnici consortili) per individuare la attuale profondità delle condotte consortili (scavo a mano, scavo di allargamento con mezzi meccanici dotati di benna liscia senza denti);
- sovra-passare le condotte consortili con posa di beole di segnalazione in cls. di spessore minimo pari a cm 10,00, lungo l'asse della condotta consortile per una lunghezza pari a m 3,00 e larghezza pari a m 2,00, con franco tra estradosso superiore condotta consortile e piano inferiore beole pari a non meno di 50 cm;
- si propone una ulteriore posa di beole di segnalazione di analoghe dimensioni e ingombro lungo l'asse della condotta SNAM in progetto, poste tra la condotta stessa ed il piano campagna;

Eventuali danni in fase sondaggio preventivo e di esecuzione lavori o successivi riconducibili alla posa della condotta SNAM in progetto.

Qualora si verificassero danni o rotture alle condotte o alle apparecchiature consortili interessate dai sondaggi e/o dai lavori di posa della condotta in Progetto, nell'immediato o successivi e ad essi riconducibili, gli oneri per le riparazioni, sostituzioni e ripristino dei danni arrecati al consorzio o a terzi interessati (agricoltori, ecc.) saranno addebitati al SNAM RETE GAS.

Al fine di procedere a riparazioni / sostituzioni di tronchi di condotta, eventuali messe in fuori-servizio della rete consortile Dozza-Calamosco potranno essere preventivamente concordate per una durata massima di giorni 1 con cadenza massima bi-settimanale. Tali interventi saranno condotti da imprese accreditate al Consorzio (D.lgs. 152/2006 e s.m.i. obbligo di iscrizione Albo nazionale gestori ambientali in categoria 103, per le imprese che svolgono attività di bonifica da amianto, ed in categoria 54 o 2 bis5 per quelle che effettuano il trasporto di amianto generatisi da tali attività / rifiuto deve essere classificato come pericoloso, ai sensi della direttiva 2008/98/CE, all'Allegato I (caratteristiche di pericolo) alla parte IV del decreto legislativo 152/2006 come sostituito dal D.lgs. 205/2010), sotto il controllo dei tecnici consortili, con oneri a carico di SNAM RETE GAS.

(…), questo Consorzio esprime

parere idraulico favorevole

per il Procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. - alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: Razionalizzazione rete di San Lazzaro di Savena – Lotto 1 in Comune di Castenaso (BO), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

¹³ Prot. 15681 del 06/12/2023 in atti con PG n. 208133/2023 del 06/12/2023.

- *nell'ipotesi di ulteriori future impermeabilizzazioni, previa valutazione consortile, si dovrà recuperare, in termini di volume di laminazione, anche il pregresso, ovvero le superfici già impermeabilizzate;*
- *invio preventivo allo scrivente consorzio degli elaborati esecutivi (relazione tecnica, elaborati grafici piano altimetrici) in merito alla risoluzione dell'interferenza tra con il metanodotto in progetto e la condotta consortile DN 400 Fibrocemento / rete Dozza - Castenaso.*

Si precisa che, quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti. Infatti sarà necessario che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, sia titolare:

✓ dell'atto di concessione rilasciato dallo scrivente Consorzio per le interferenze coi canali consortili;

✓ dell'autorizzazione ad eseguire i lavori rilasciata dallo scrivente Consorzio per l'interferenza con la rete di distribuzione.

A tal proposito si comunica che è in corso l'iter per il rilascio di concessione per la realizzazione del tombinamento sullo scolo Fiumicello Dugliolo.

I periodi di esecuzione dei lavori dovranno essere formalmente comunicati al Consorzio:

- *le attività nei pressi nel canale dovranno essere concordate con il Tecnico consorziale istruttore della pratica concessoria Ing. Aspromonte Rossella e successivamente comunicato tramite PEC.*
- *le attività nei pressi della rete consortile (sondaggi inclusi) dovranno essere concordate con il Tecnico consorziale istruttore della pratica di interferenza Per. ind. Lorenzo Palma e successivamente comunicato tramite PEC. (...)"*

AII.1) ESTRATTO CARTOGRAFICO - RETE DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA CONSORTILE "DOZZA-CASTENASO" - DN 400 fibrocem.



PUNTO DI INTERFERENZA

TRACCIATO INDICATIVO METANODOTTO IN PROGETTO



RETE DI DISTRIBUZIONE DOZZA-CASTENASO
"DOZZA-CASTENASO" - DN 400 fibrocem.

- Unione dei Comuni Savena - Idice¹⁴ (parere inviato direttamente anche a SNAM Rete Gas):

(...)PARERE POSITIVO al progetto strutturale depositato dal Sig. Portaccio Edoardo, in qualità di legale rappresentante della ditta SNAM RG SPA, e pertanto si consente di consentire, ai soli fini sismici, la realizzazione dei lavori “Realizzazione Locale tecnico B5 presso Via Marano e Tombamento fosso in Via Truffa” in Via Marano - F 20 M 218, nel Comune di Castenaso”, in conformità agli elaborati tecnici del progetto a corredo della denuncia di deposito e come integrati nel corso dell’istruttoria, con le seguenti prescrizioni:

 - Integrazione specifica relativa alle azioni sollecitanti lo scatolare stradale, con indicazione della tipologia veicoli ammessi al transito.
 - Trattandosi di strutture prefabbricate, si evidenzia la necessità di verifica da parte del direttore dei lavori in fase di accettazione dei materiali in cantiere, di conformità delle strutture alle indicazioni poste nella relazione di calcolo con particolare evidenza al quantitativo di armature previsto per lo scatolare stradale e alle sollecitazioni ipotizzate agenti sul medesimo. Di tali verifiche si dovrà tenere conto nella relazione di collaudo.
 - Integrare attestazioni di pagamento relative agli importi di rimborso forfettario e diritti di segreteria.

(...)
PRESCRIVE INOLTRE

 - *che il presente parere unitamente agli elaborati tecnici del progetto a corredo della denuncia di deposito e gli eventuali elaborati integrati nel corso dell’istruttoria, approvati da parte del Responsabile dell’Ufficio, dovranno essere conservati integri in cantiere e resi disponibili per i controlli di legge;*
 - *che qualora il permesso di costruire relativo ai lavori di cui al presente deposito sismico, venga rilasciato in data successiva allo stesso, e preveda modifiche al progetto architettonico, che il progettista asseveri, prima dell’inizio lavori, la congruità tra il medesimo progetto architettonico e il progetto esecutivo riguardante le strutture, di cui con il presente atto si esprime parere positivo.*

(...)
RICORDA ALTRESI’

 - *che completate le opere strutturali dei lavori in oggetto il Direttore dei Lavori Strutturali dovrà adempiere ai seguenti obblighi:*
 - *dare comunicazione al SUE/SUAP del Comune competente e al collaudatore dell’avvenuta conclusione delle opere strutturali, ai sensi dell’art. 19, comma 3 della L.R. n.19/2008;*
 - *che entro 60 giorni dalla comunicazione dell’avvenuta conclusione delle opere strutturali, il collaudatore provvederà a depositare, ai sensi dell’art. 19, comma 3 della L.R. n.19/2008, presso lo SUE/SUAP del Comune competente, il certificato di collaudo statico che tiene luogo del certificato di rispondenza dell’opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto all’articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001;*
 - *che la presentazione del progetto esecutivo riguardante le strutture produce gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall’art.65 del D.P.R. n. 380/2001;*
 - *che il presente provvedimento ha validità per cinque anni, a decorrere dalla data di comunicazione al richiedente del rilascio. Anteriormente alla scadenza, la validità può essere prorogata con comunicazione motivata dell’interessato ai sensi dell’art. 11, comma 5 della L.R. n. 19/2008. L’autorizzazione decade a seguito dell’entrata in vigore di contrastanti previsioni legislative o di piano ovvero di nuove norme tecniche per le costruzioni, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di validità dell’autorizzazione ovvero entro il periodo di proroga anteriormente comunicato ai sensi dell’art. 11, comma 5 bis della L.R. n. 19/2008;*
 - *che ai sensi dell’art. 13 comma 4 della L.R. 19/2008 detto parere è riferito unicamente al controllo di merito del progetto depositato e non esaurisce i controlli di legge sui titoli edilizi previsti dal D.P.R. 380/2001 e dalla L.R. n. 23/2004.”.*

¹⁴ parere N. 990 del 06/12/2023 Pratica Sismica 23-118 in atti con PG n. 208276/2023 del 07/12/2023.

4. Devono inoltre essere rispettate le seguenti **prescrizioni ambientali** contenute nella relazione tecnica¹⁵ redatta dal Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana di ARPAE che si riportano di seguito:

VALUTAZIONE AMBIENTALE

Acque di collaudo:

Nel documento di Relazione Tecnica presentata ai sensi del d.p.r. 08/06/01 n. 327 e succ. modific., al capitolo “3. Fase di cantiere - aspetti gestionali ed operativi” si inserisce come metodo di collaudo quello idraulico, ai sensi del DM 17.04.2008.

Come definito nel testo, sarà obbligo da parte dell'appaltatore ottenere i permessi necessari ai fini del prelievo dell'acqua di collaudo. Non viene tuttavia definita la provenienza dell'acqua, se derivata da acque superficiali o captata da acque sotterranee.

Per ciò che concerne le acque scaricate, il testo riporta la seguente frase *“l'acqua in uscita viene restituita nei corsi d'acqua naturali o canali irrigui prossimi alla condotta previa autorizzazione allo scarico da parte dell'ente preposto.”*

Non viene specificato il canale all'interno del quale verrà smaltita l'acqua.

Nel caso in cui si prevedesse la loro reimmissione in corpo idrico superficiale, precisato che esse non sono soggette alla normativa riguardante lo scarico di acque reflue, dovranno essere effettuate analisi chimiche (oli minerali, idrocarburi, pH, COD, solidi sospesi, tensioattivi, metalli) delle acque prelevate e di quelle utilizzate per il collaudo idraulico delle nuove tubazioni per verificare se queste ultime possano essere reimmesse nei canali dai quali saranno eventualmente prelevate oppure, nel caso in cui presentassero alterazioni peggiorative rispetto a quelle prelevate, dovranno essere smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti (parte IV – D.Lgs. 152/2006).

Il risultato delle analisi dovrà essere trasmesso alla SAC ARPAE Metropolitana.

Se le acque di collaudo saranno trasportate e smaltite come rifiuto speciale da ditta autorizzata ai sensi del D. Lgs 152/06 parte quarta, dovranno essere fornite ad ARPAE le scansioni delle quarte copie dei documenti di trasporto (FIR).

Terre e rocce da scavo:

In relazione al progetto, presa visione della documentazione prodotta dal proponente, per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, (RAZIONALIZZAZIONE RETE DI S. LAZZARO IN COMUNE DI CASTENASO (BO) LOTTO 1- IMPIANTI 1-2-3-4 - Caratterizzazione Terre e Rocce da Scavo) si rileva che:

- lo scavo a cielo aperto interesserà una superficie di 5662 mq;
- dallo scavo verranno prodotti 5625 mc di terreno;
- la caratterizzazione del terreno, effettuata secondo quanto previsto dal D.P.R. n.120/2017, non ha evidenziato criticità;
- i materiali scavati verranno stoccati all'interno dell'area di cantiere e riutilizzati tal quale in sito.

Rumore

In relazione all'impatto acustico, per quanto riguarda la fase di esercizio dei nuovi impianti previsti dal progetto, si prende atto, come riportato a pagina 11 del documento “Relazione tecnica”, che *“ad ultimazione dei lavori e nella fase di esercizio, non saranno presenti sorgenti sonore permanenti derivate dalla costruzione del nuovo tratto di metanodotto e/o di impianti correlati”*. Pertanto in tale fase possono escludersi impatti sulla matrice rumore.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, i lavori in progetto si svolgono prevalentemente in area agricola, caratterizzata dalla presenza di limitati ricettori residenziali. Si ricorda che, per i cantieri quali quello in oggetto, occorre fare riferimento alla D.G.R. n. 1197/2020, la quale prevede che: *“l'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, può essere svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00. Le lavorazioni disturbanti, quali escavazioni,*

¹⁵ Relazione tecnica PG n. 206139/2023 del 04/12/2023.

demolizioni, ecc., e l'impiego di macchine operatrici, di mezzi d'opera, nonché di macchinari e attrezzature rumorosi, quali martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc., sono consentiti secondo i criteri di cui ai successivi punti, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.”

Inoltre prevede che: “Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non deve mai essere superato il valore limite $L_{Aeq} = 70 \text{ dB(A)}$, con tempo di misura $T_M \geq 10$ minuti, rilevato in facciata ai ricettori. Durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, ovvero, dalle ore 7.00 alle ore 8.00, dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 19.00 alle ore 20.00, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica, con tempo di misura $T_M \geq 10$ minuti, in facciata ai ricettori, mentre restano derogati i limiti di immissione differenziali e le penalizzazioni per la presenza di componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.”

Si ricorda inoltre di fare riferimento al Regolamento Comunale per le attività temporanee del Comune in cui si svolgeranno i lavori, a cui dovrà essere richiesta eventuale deroga acustica.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.